



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il Decreto Direttoriale 18 luglio 2017, con il quale è stato conferito da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli alla dott.ssa Francesca Furst l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche, registrato alla Corte dei Conti al numero 1814 del 08/08/2017;

Vista la nota prot. 087/2017 del 04/06/2017 della Conferenza Episcopale Marchigiana con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato Chiesa di San Savino di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 13/06/2017 (prot. n. 7208);

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche espresso con nota prot. 16271 del 21/09/2017, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico - architettonico del bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 del Codice;

Visto il medesimo parere di cui sopra, dal quale si rileva che il bene in questione non riveste attualmente interesse archeologico.

Visto il verbale della riunione della Commissione del giorno 27/09/2017, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale dell'immobile in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	Chiesa di San Savino
Comune	Montegallo
Provincia	Ascoli Piceno
Nome strada/n. civico	
Località/Toponimo	Uscerno (AP)
Distinto al	Foglio n. 7, intera part.lla B (subb.1-2) C.F.
Confinante con	Foglio n. 7 particella 180 e particella 184
Confinante con altro elemento:	Strada Comunale
Proprietario:	Parrocchia di San Savino con sede in Montegallo (AP)

presenta interesse storico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 L'immobile denominato "Chiesa di San Savino", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico - architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa **FRANCESCA FURST**



FF



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

ANCONA

RELAZIONE STORICA-ARTISTICA-ARCHITETTONICA

MONTEGALLO (AP) – Chiesa di San Savino – Loc. Uscerno
Immobile censito al: N.C.F. fg. 7, particella B subb. 1-2.

a) Collocazione storica e cronologica del bene

La chiesa di San Savino ha una facciata semplice e lineare ed è sormontata da un campanile con torretta a vela che reca sulla sommità un orologio e tre campane poste su 2 piani.

Ha l'accesso principale dalla piazza posta sul fronte della chiesa ed un accesso secondario sulla navata sud. La chiesa è di forma rettangolare, delle dimensioni di circa 25,00 m. di lunghezza e di circa 12,50 m. di larghezza. L'intero edificio è in stile romanico rinascimentale, a tre navate con colonne di masselli di arenaria, archi a tutto sesto e copertura con volte a crociera realizzate in pietra di sponga.

La chiesa ha al suo interno quattro altari, di cui tre realizzati nell'ottocento in stile barocco: altare maggiore riedificato alla fine della seconda guerra mondiale, realizzato in travertino e marmo; altare della Madonna del Carmine; altare di Sant'Antonio; altare dell'Annunciazione.

Sotto il pavimento attuale, in marmette di graniglia realizzato nel primo novecento, è presente l'antico pavimento in lastre di arenaria e botole di ossari derivanti da tombe del cimitero adiacente alla chiesa. Le mura sono realizzate in pietra arenaria con muratura del tipo a sacco.

All'esterno le pietre si presentano grossolanamente squadrate con corsi di malta, mentre internamente sono intonacate e tinteggiate ad eccezione di quelle dei tre altari che sono stuccate a marmorino.

La copertura della chiesa è costituita da un tetto a struttura lignea con tavelle in laterizio e sovrastante ondulina sottocoppo e manto di copertura in coppi.

La chiesa non ha subito nel corso degli anni sostanziali modifiche, ad eccezione della realizzazione di uno zoccolo in cemento a spruzzo sulle facciate esterne nord e sud (navate laterali) durante i lavori di restauro e di consolidamento effettuato negli anni '70, che comunque non ne hanno alterato l'aspetto architettonico.

c) Collocazione storico-territoriale in senso lato

La Chiesa di San Savino costituisce per la frazione Uscerno di Montegallo un edificio monumentale di notevole rilevanza, sia per il pregio storico artistico della sua architettura sia per il valore di memoria nella tradizione locale estremamente legata alla sua immagine nel territorio e al suo significato nella storia.

Tale rapporto tra edificio e contesto è oltretutto accentuato dalla localizzazione in un'area estremamente caratteristica e di singolare ubicazione rispetto al centro abitato.

La chiesa di San Savino risale al 1568, come si evince da cinque iscrizioni con caratteri romani e arabi molto visibili e chiari: due sono esterne all'edificio e sono scolpite su due masselli di arenaria, posti in alto in posizione simmetrica sui muri laterali della chiesa; le altre tre sono interne e sono riportate sul capitello di una colonna, sulla vecchia fonte battesimale e sull'acquasantiera.

La chiesa è suddivisa in tre navate da pilastri cruciformi che sorreggono gli archi a tutto sesto che circondano la navata centrale e quelli che la suddividono in campate.

Ogni campata è voltata a crociera. L'insieme è semplice e nitido, la raffinata lavorazione di conci e cornici mostra sapienza costruttiva tanto da chiamare in causa le maestranze lombarde attive in quel periodo ad Ascoli Piceno.

Tra i principali arredi vanno ricordati il dipinto dell'Annunciazione ispirato alla tela di Guido Reni (1628-29), la croce in rame sbalzato (sec. XV).

Tutto rimanda a un prolungato rapporto con la realtà culturale di Ascoli Piceno.

g) Ripercorrimiento critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale

Stanti le caratteristiche storiche architettoniche e tipologiche, sopra descritte, e la presenza di elementi strutturali preesistenti originari, si ritiene che la "Chiesa di San Savino" della frazione di Uscerno nel comune di Montegallo





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE
ANCONA

(AP), possessa i requisiti di rilevante interesse storico-architettonico, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. N. 42/2004.

Ancona, 20/09/2017

Il Relatore

Dott.ssa Sonia Melideo

Il Responsabile dell'Istruttoria

Domenico Cardamone

Visto: Il SOPRINTENDENTE

Arch. Carlo Birrozzi





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

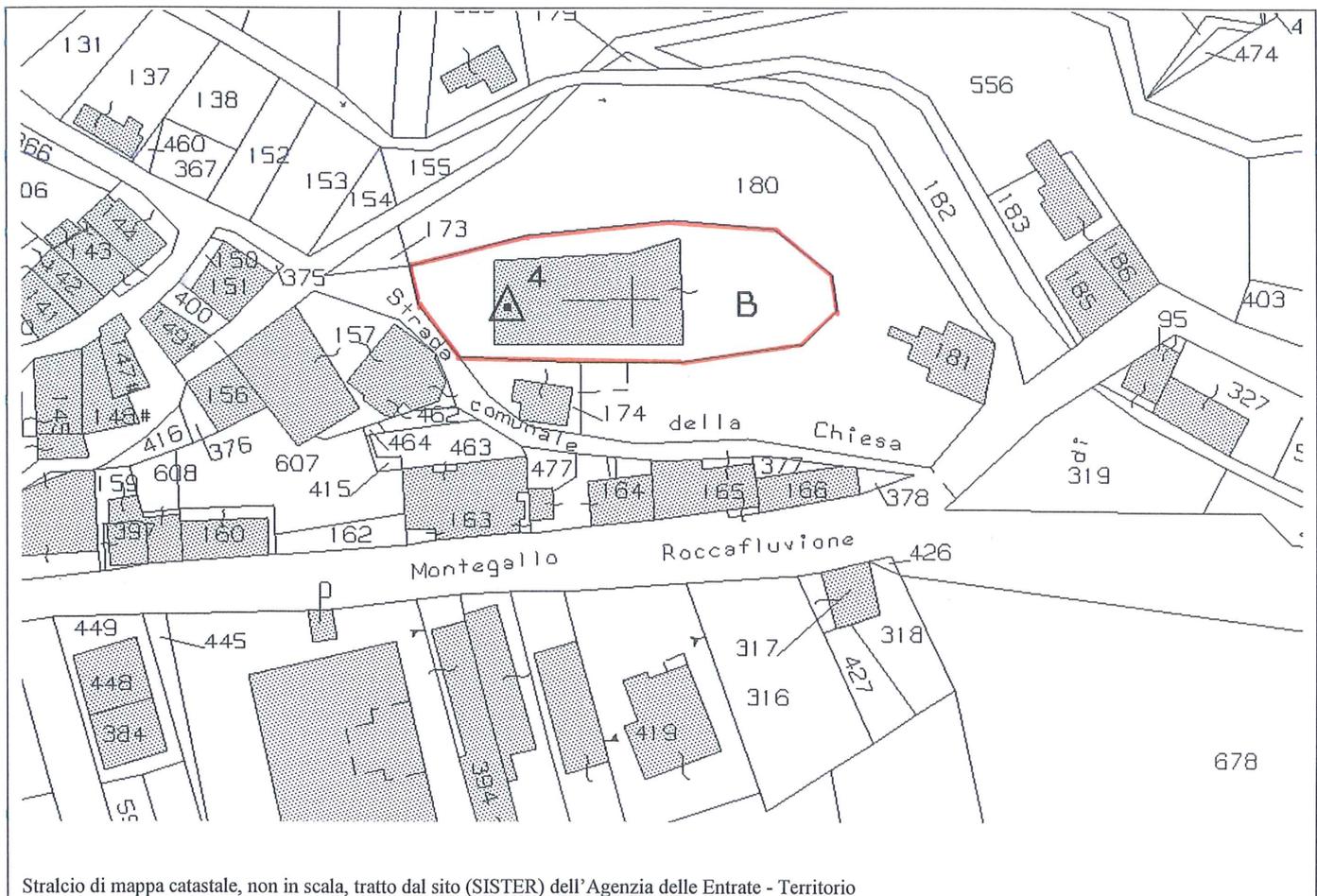
MONTEGALLO (AP) – frazione Uscerno Chiesa di San Savino

Immobilie segnate al Catasto Fabbricati: Foglio n. 7 part.lla B (subb.1-2)

Proprietà: Parrocchia di san Savino – Montegallo (AP)

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche
60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240
email sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it